



FEDERAZIONE ITALIANA METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 – 00198 ROMA

☎ 06 85262 450 – fax 06 85262 452 – www.fim.cisl.it - federazione.fim@cisl.it

Ufficio Stampa ☎ 06 85262 442 – 3421848800 fm.stampa@cisl.it

Comunicato Stampa

ILVA, BENTIVOGLI: il quadro si deteriora ogni giorno, non c'è più spazio per tentativi improvvisati

Si è appena concluso l'incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico tra il Ministro Guidi e Segretari Generali di Fim, Fiom, Uilm sulla vertenza Ilva.

Abbiamo chiesto chiarimenti relativi alla gestione del bando pubblico per le manifestazioni di interesse a rilevare il gruppo, il rientro del 1,2 mld € sequestrato alla famiglia Riva in Svizzera e la gestione delle nomine del top management.

Il Ministro Federica Guidi ci ha illustrato : il bando pubblico per le manifestazioni di interesse scadrà il 10 febbraio e consentirà di avviare una *due diligence* ma ci vorrà un ulteriore mese per la presentazione di offerte vincolanti corredate da piani industriali.

Al momento c'è riservatezza sugli investitori che si stanno facendo avanti. E' stato chiarito che un eventuale coinvolgimento della Cdp, non potrà che essere limitato, per non essere considerato un aiuto di stato; entro il 30 giugno, secondo il decreto governativo, si dovrà chiudere la procedura di vendita.

Al momento non è stata avviata da parte dell'Unione Europea alcuna procedura di infrazione relativa a presunti e non consentiti aiuti di Stato, ma solo un'indagine formale di carattere conoscitivo da parte della Commissaria Vestagher sui 2 mld, secondo la Commissione Ue, con cui è stata sostenuta con denaro pubblico l'azienda da metà del 2012 ad oggi.

Il Governo è fiducioso che saranno accolte le proprie spiegazioni e le controdeduzioni, visto che tali fondi sono stati stanziati per "finalità ambientali".

Sul 1,2 mld in Svizzera, il tribunale di Bellinzona ha impugnato lo sblocco e il rientro precedentemente stabilito. Quando tali fondi saranno sbloccati andranno in un fondo del Ministero dell'Ambiente per utilizzi di riqualificazione ambientale.

Per la Fim questo ultimo anno prezioso è stato sciupato attorno ad una demenziale idea di nazionalizzazione sbagliata oltre che, come avevamo segnalato per tempo, senza nessuna solidità giuridica. L'improvvisazione ha portato ad una gestione industriale sempre più problematica del sito che ha visto, oltre che l'aumento esponenziale degli incidenti e l'insicurezza dell'impianto, anche un calo della produzione con un dimezzamento della capacità produttiva e il preoccupante rallentamento del programma di Ambientalizzazione (AIA).

Dopo un anno perduto dietro alle improvvisazioni di uomini della provvidenza, che hanno scartato la vendita e accampato piani risolutivi che hanno peggiorato il quadro dell'azienda, e accentuato le difficoltà della sua collocazione sul mercato da tutti i punti di vista. La Fim chiede di mantenere aperto il tavolo su Ilva per seguire costantemente l'evoluzione della situazione a garanzia delle prospettive e riattivare il tavolo di settore sull'intero comparto della siderurgia del nostro Paese.

Roma, 20 gennaio 2016

Ufficio Stampa Fim Cisl



Fim-CISL